



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

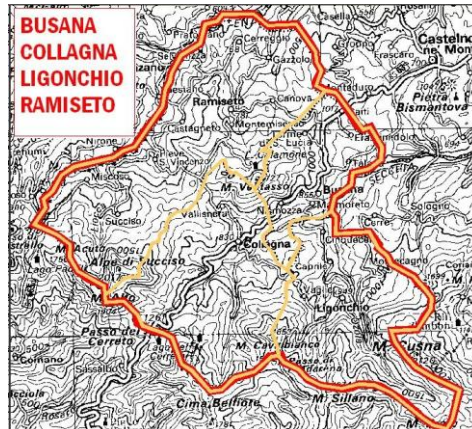
Dall'Unione alla Fusione:



Due valli,



quattro Municipi,



un unico Comune



**Percorso partecipato
verso la fusione dei Comuni di
Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto**



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

"DUE VALLI, QUATTRO MUNICIPI, UN UNICO COMUNE"
Percorso partecipato verso la fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto

SOGGETTO ATTUATORE

UNIONE DEI COMUNI ALTO APPENNINO REGGIANO

Via della Libertà, 36 – 42032 – BUSANA (RE)

ENTI RESPONSABILI DELLA DECISIONE

COMUNI DI BUSANA, COLLAGNA, LIGONCHIO E RAMISETO
Provincia di Reggio Emilia

RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a)*

Persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto attuatore

nome	Gianluca
cognome	Diemmi
indirizzo	Vice Segretario comunale c/o Unione dei Comuni Alto Appennino Reggiano, Via della Libertà,36 – 42032 - Busana
tel. fisso	
cellulare	3339492719
mail	gianluca.diemmi@unionecomuni.re.it

OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 11, comma 2*

Coerentemente con l'indirizzo espresso dai Consigli Comunali di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto è stato avviato il procedimento di fusione in un unico comune e pertanto si è reso necessario attivare un percorso di informazione ed ampio coinvolgimento delle comunità interessate.

Per questo motivo le quattro amministrazioni, attraverso l'Unione dei Comuni, presentano alla Autorità Regionale un progetto partecipativo funzionale a garantire la capillarità dell'informazione sui temi del progetto di fusione, che preveda qualificati momenti di animazione territoriale, di approfondimento e di ascolto delle realtà comprese nel processo.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Sintesi:

Prima di adottare i provvedimenti e le delibere che hanno dato l'avvio all'iter del processo di fusione, sono stati effettuati diversi incontri preliminari con l'individuazione di leader informali o rappresentanti provvisori delle singole comunità, con capacità di mobilitare risorse umane, allo scopo di comprendere meglio il contesto in cui si sarebbe calato il successivo processo.

Sono state inoltre promosse 15 pubbliche assemblee in tutti i principali paesi dei quattro comuni interessati, durante le quali si sono incontrati oltre 500 cittadini (ca. 10% degli abitanti complessivi)

Durante gli incontri ci si è confrontati sul progetto di fusione, sono state valutate le opportunità e le criticità. Sono stati espressi incoraggiamenti e critiche che hanno reso l'adozione degli atti di avvio del processo di fusione più consapevoli e completi.

Quindi il percorso partecipativo dal titolo "*DUE VALLI, QUATTRO MUNICIPI, UN UNICO COMUNE - Percorso partecipato verso la fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto*" persegue in particolare, gli obiettivi informativi e comunicativi di seguito indicati:

- Garantire la più ampia informazione e comunicazione in ordine ai contenuti ed al processo di fusione dei quattro comuni;
- Comprendere le aspettative dei cittadini rispetto al processo di unificazione;
- Accompagnare e sostenere la verifica referendaria.

Il progetto prevede, oltre alla realizzazione di numerosi incontri con i rappresentanti delle realtà sociali e imprenditoriali, anche un approfondimento con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo scolastico locale e una ampia fase di ascolto attraverso alcuni focus group e laboratori su temi rilevanti per il comune unico.

Contesto:

Il contesto in cui è maturata la decisione prende avvio dall'esperienza dell'Unione dell'Alto Appennino Reggiano, fra i comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto, che ha rappresentato dal 1999 in poi un momento positivo di aggregazione ed un'esperienza di buon governo sui 4 comuni del Crinale. In questi anni l'Unione ha portato maggiore integrazione tra le strutture dei 4 comuni, più servizi (micronidi, scuola di musica, servizio sociale accreditato, ecc.), maggiori risorse e una minor imposizione fiscale ai cittadini (no addizionale Irpef nei 4 comuni, aliquote IMU e Tarsu tra le più basse dell'intero territorio provinciale).

Tuttavia anche l'esperienza dell'Unione deve confrontarsi con le nuove sfide che attraversano il governo locale e stanno riformando la pubblica amministrazione, per cui è giunto il momento di avviare un confronto serio, approfondito e partecipato sulle prospettive/opportunità legate alla fusione dei comuni.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

art. 12, comma 2, lett. c)

Obiettivi:

Il progetto di partecipazione mira al coinvolgimento di tutti i soggetti meglio indicati al punto k) (Enti pubblici, operatori attività produttive, soggetti organizzati in associazioni e singoli cittadini)



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

per addivenire ad una informazione capillare, congiunta e omogenea di tutti gli interessati, pur valorizzando le diversità e le peculiarità di ciascun soggetto.

In particolare raccogliere le istanze, analizzare le criticità e comprendere le aspettative dei cittadini verso il processo di unificazione.

Risultati attesi:

Accompagnare tutti i soggetti interessati alla verifica referendaria con le informazioni necessarie al fine di pervenire a una scelta consapevole per nulla obbligata o residuale.

IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1*

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
UNIONE COMUNI ALTO APPENNINO REGGIANO	DELIBERA DI GIUNTA	n. 99 in data 7/11/2013

STAFF DI PROGETTO *art. 12 comma 2 lett b)*

Dr. Gianluca Diemmi, Vice-Segretario Unione Comuni e comuni di Busana e Ramiseto

Dr.ssa Letizia Ristauri, Segretario Comunale di Collagna e Ligonchio

Sig.ra Daniela Pedrini, funzionario Servizio Amministrativo Comune Ligonchio e Unione Comuni

TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

Data di inizio prevista del processo	16 dicembre 2013
Durata del processo (in mesi)	Sei mesi (salvo eventuali richieste di proroga)
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Dopo il rinnovo dei Consigli comunali a seguito delle elezioni amministrative della primavera 2014, nel primo consiglio comunale utile.

CERTIFICAZIONE DI QUALITA' *art. 13*

Soggetti organizzati già coinvolti nel percorso:

Prima di adottare i provvedimenti e le delibere che hanno dato l'avvio all'iter del processo di fusione, sono stati effettuati diversi incontri preliminari con l'individuazione di leader informali o rappresentanti provvisori delle singole comunità, con capacità di mobilitare risorse umane, allo scopo di comprendere meglio il contesto in cui si sarebbe calato il successivo processo.

Sono state promosse 15 pubbliche assemblee in tutti i principali paesi dei quattro comuni interessati, durante le quali si sono incontrati oltre 500 cittadini (ca. 10% degli abitanti)



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Durante gli incontri ci si è confrontati sul progetto di fusione, sono state valutate le opportunità e le criticità. Sono stati espressi incoraggiamenti e critiche che hanno reso l'adozione degli atti di avvio del processo più consapevoli e completi.

Di seguito l'elenco delle assemblee già svolte:

CALENDARIO ASSEMBLEE PUBBLICHE GIA SVOLTE

- Mercoledì 9.10.2013 (Collagna) - Valbona ore 20,30 Sala Parrocchiale (Valbona)
- Giovedì 10.10.2013 (Busana) - Cervarezza ore 20.30 Centro Servizi (Cervarezza)
- Venerdì 11.10.2013 (Busana) - ore 20,30 Centro Polivalente (Busana, Nismozza, Marmoreto)
- Sabato 12.10.2013 (Ligonchio) - Cinquecerri ore 16,30 Sala Polivalente (Cinquecerri, Vaglie e Caprile)
- Lunedì 14.10.2013 ore 20,30 Ramiseto Sala Polivalente (Ramiseto, Monte Miscoso, Canova, Gazzolo, Cereggio)
- Martedì 15.10.2013 ore 20,30 (Ramiseto) -Succiso Bar Valle dei Cavalieri (Succiso, Miscoso, Cecciola)
- Mercoledì 16.10.2013 ore 20,30 (Collagna)- Cerreto Alpi Circolo Ricreativo (Cerreto Alpi)
- Giovedì 17.10.2013 ore 20,30 Collagna Centro Civico (Collagna)
- Venerdì 18.10.2013 ore 20,30 (Busana) Talada c/o Bar (Frassinello, Talada, Ca' Ferrari e Casale)
- Sabato 19.10.2013 ore 16,30 Ligonchio Sala Consiliare (Ligonchio, Ospitaletto)
- Lunedì 21.10.2013 ore 20,30 (Ramiseto) Castagneto Bar Circolo (Castagneto, Piovanino, Taviano, Lugolo, Camporella, Pieve San Vincenzo, Storlo, Fornolo)
- Martedì 22.10.2013 ore 20,30 (Collagna) Vallisnera – Bar (Vallisnera)
- Mercoledì 23.10.2013 ore 18,00 (Ligonchio) Montecagno – Bar Paoli (Montecagno, Piolo, Casalino)
- Mercoledì 23.10.2013 ore 18,00 (Collagna) Cerreto Laghi Sala Riunioni Punta Lago (Cerreto Laghi)
- Giovedì 24.10.2013 ore 20,30 (Collagna) Acquabona - Circolo Arci (Acquabona)

CONSIGLI COMUNALI

- Sabato 26.10.2013 ore 10.30 Busana, adozione delibera avvio procedimento di fusione
- Lunedì 28.10.2013 ore 18,00 Collagna, adozione delibera avvio procedimento di fusione
- Lunedì 28.10.2013 ore 21,00 Ramiseto, adozione delibera avvio procedimento di fusione
- Mercoledì 30.10.2013 ore 21.30 Ligonchio, adozione delibera avvio procedimento di fusione

Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo:

In questa fase continueranno le attività di informazione della cittadinanza, verranno aperti tavoli di consultazione e si svolgeranno percorsi di partecipazione finalizzati a rendere il voto più consapevole. In particolare sono previsti incontri con i soggetti del territorio (*associazioni, sindacati, enti, ...*) sotto elencati:

- ✓ **Componenti Consiglio d'Istituto Comprensivo "L.Ariosto" – (micronido – scuola primaria infanzia – scuola secondaria – scuole medie)**
- ✓ **Incontri/dibattito con rappresentanti delle Associazioni Agricoltori, Commercianti, Artigiani, Industriali, Istituti Bancari, e Farmacie Comunali Riunite**
- ✓ **Incontro con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio**
- ✓ **Incontri/dibattito con le Associazioni di Volontariato (Croce Verde, Pro Loco ;**
- ✓ **Incontro/ dibattito Rappresentanti Sindacati / Pensionati**



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

- ✓ **Incontro con i parroci, i rappresentanti del Vicariato e le realtà organizzate delle comunità (Centri ascolto, Casa della Carità)**
- ✓ **Incontro/dibattito con Consorzi, Comitati di Gestione degli USI CIVICI**
- ✓ **Incontro/dibattito con Associazioni sportive presenti nei 4 comuni**
- ✓ **Incontri pubblici nei quattro comuni aperti a tutti**
- ✓ **Convegno aperto ai rappresentanti delle Istituzioni nazionali, regionali e locali**
- ✓ **Incontri con i dipendenti**

(In allegato l'elenco dettagliato del calendario dei principali passaggi del percorso partecipativo)

Modalità di sollecitazione delle realtà sociali

Nella individuazione del percorso partecipativo e degli incontri previsti si è tenuta particolare attenzione all'inclusione di tutte le differenti realtà sociali presenti sul territorio.

Per il coinvolgimento dei bambini e delle famiglie, con riferimento al nome da attribuire al nuovo comune, verrà avviata una collaborazione con l'Istituto Comprensivo "L. Ariosto" di Busana, che raggruppa tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio dei 4 comuni, per un approfondimento storico ed etimologico sulla rosa di nomi proposti per il nuovo comune, per facilitare un percorso di scelta consapevole ed informato. Il coinvolgimento del mondo scolastico consente inoltre di raggiungere anche le famiglie di stranieri, di diverse etnie, presenti sul territorio dei quattro comuni che hanno bambini inseriti nel percorso scolastico.

Per avvicinare i soggetti più giovani e la popolazione attiva sarà predisposto un sito web dedicato al progetto di fusione ed al percorso partecipativo.

Per tutti i soggetti coinvolti nel percorso sarà lanciata una campagna di comunicazione con pubblicazioni, manifesti, locandine, newsletter, e-mail e social network.

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo

Sono previsti incontri diretti che prevedono lo svolgimento con modalità di dibattito, tavoli di lavoro, focus group, con i rappresentanti e membri delle varie tipologie di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati e/o qualsiasi altra forma di aggregazione collettiva di comunità.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione –TdN)

Già dai primi incontri precedenti alla presentazione dell'istanza alla Giunta Regionale sono stati individuati, in base alle tematiche principali affrontate, le categorie maggiormente rappresentative del territorio con le quali relazionarsi.

Modalità di selezione dei partecipanti al TdN

Come sopra indicato ne è scaturita l'individuazione dei partecipanti al Tavolo nei seguenti soggetti:

- **Un rappresentante di ogni comune (Sindaco o suo delegato);**
- **Il dirigente dell'Istituto comprensivo**
- **Un rappresentante delle associazioni ricadenti nel terzo settore (sociale e volontariato)**
- **Un referente del Vicariato**
- **Tre rappresentanti delle Associazioni di categorie relative alle attività produttive del territorio**

Ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo

Il Tavolo di Negoziazione si occuperà della comunicazione pubblica relativa allo svolgimento del processo di fusione, attraverso l'espressione di proprie posizioni a fronte del contesto normativo in cui si sviluppa; si occuperà dell'approvazione del cronoprogramma del processo e provvederà agli aggiustamenti necessari alla modalità di svolgimento degli strumenti partecipativi. Sovrintenderà alle diverse modalità e tecniche utilizzate per promuovere un efficace consenso informato lungo tutto il suo percorso

Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo

I principali strumenti di democrazia diretta previsti nel corso del processo partecipativo sono:

- Dibattito pubblico
- Focus group
- Votazione on-line
- Analisi costi-benefici

Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento

- Dibattito pubblico
- Focus group
- Votazione on-line
- Analisi costi-benefici



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento

Documento di sintesi sugli argomenti affrontati con descrizione dell'andamento del percorso e rilevazione delle criticità emerse.

Pubblicazione della documentazione sul sito web dedicato al processo di fusione e al percorso partecipativo.

PIANO DELLA COMUNICAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso partecipativo dal titolo **“Due Valli, quattro Municipi, un unico Comune”** verrà comunicato attraverso i seguenti strumenti:

- Sito web dedicato in cui verranno messe a disposizione tutte le informazioni relative al progetto, la documentazione amministrativa prodotta, il calendario degli incontri ecc. Il sito web sarà accessibile attraverso un banner posizionato in evidenza nella home page del sito dell'Unione dei Comuni e sarà ripetuto anche nei siti dei quattro comuni interessati. Sarà attivata una sezione per la votazione on line.
- Verrà realizzato un numero speciale del notiziario dell'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano “Il Crinale”, tutto dedicato al procedimento di fusione e al percorso partecipativo avviato. Il notiziario verrà inviato in copia a tutti i nuclei famigliari dei quattro comuni (circa 2500)
- Locandine informative e manifesti recanti la comunicazione del calendario degli incontri previsti .
- Newsletter periodiche
- E-mail
- Cartelle e documenti stampati a disposizione di tutti presso l'URP dei Comuni

Attraverso gli strumenti sopra indicati verrà resa anche adeguata comunicazione sul progredire del processo partecipativo, con news periodiche che informano sugli eventi appena trascorsi, e sui risultati conseguiti.



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
3	Staff di progetto	Tutti i Comuni e l'Unione
1	Referente di segreteria	Tutti i comuni e l'Unione
1	Referente per supporto software e informatico	Tutti i comuni e l'Unione

PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto	Di cui: quota a carico del soggetto richiedente	Di cui: contributi di altri soggetti pubblici o privati *	Di cui: contributo richiesto alla Regione	% contributo richiesto alla Regione (sul totale)	% co-finanziamento o (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI	3000,00					
	3000,00			3000,00	100%	0
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	5000,00					
	5000,00			5000,00	100%	0
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	7000,00					
	7000,00			7000,00	100%	0
TOTALE	15.000,00			15.000,00		



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. *Elenco assemblee effettuate prima avvio procedimento fusione*
2. *Proposta calendario percorso partecipativo*
3. *Delibera Unione dei Comuni*
4. *Dichiarazioni dei 4 comuni di cui al punto 5 lett. h) del Bando di finanziamento*

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo ha avvio formale con l'adozione, da parte dell'ente responsabile del processo partecipativo, di un atto deliberativo, che deve essere trasmesso all'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna.
2. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
3. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di cui al precedente punto 1.
4. L'ente responsabile, con un proprio atto deliberativo, si impegna a dar conto del processo partecipativo e dell'esito dell'eventuale proposta partecipata (art. 11, comma 4), dell'accoglimento di tutte o di parte delle proposte contenute nel Documento di proposta partecipata. Qualora le deliberazioni si discostino dal Documento di proposta partecipata, l'ente responsabile deve darne esplicita motivazione nel provvedimento medesimo (art. 10, comma 4).
5. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre una relazione finale, che contempra i seguenti capitoli:
 - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
 - b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento
6. La relazione finale deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Ufficio del Tecnico di garanzia della partecipazione peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "Contributi per processi di partecipazione nell'ambito dei progetti di fusione di comuni".
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo il logo dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione dell'Assemblea legislativa tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. L'Assemblea legislativa potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data 13 novembre 2013

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE COMUNI
Dr. Giorgio Pregheffi